

ROD SERLING'S THE TWILIGHT ZONE

di Fabio Giovannini

“C’è una quinta dimensione, oltre a quelle conosciute dall’uomo:

è una dimensione grande come lo spazio e smisurata come l’infinito, è a mezza strada fra la luce e l’ombra, fra la scienza e la superstizione, fra la sommità delle cognizioni dell’Uomo ed il fondo dei suoi smarrimenti. È la dimensione della fantasia, è una zona che noi chiamiamo: ‘Il confine della realtà’.

Dal 1959 milioni di schermi televisivi hanno trasmesso queste parole introduttive per una serie di telefilm che prometteva di condurre lo spettatore nella “quinta dimensione”. Le pronunciava, almeno nella versione originale americana, un serio personaggio dal naso schiacciato, Rod Serling. Nel 1959, quando iniziò *The Twilight zone*, era un personaggio del tutto sconosciuto, ma dopo un solo anno gli americani riconoscevano immediatamente la voce e i tratti di questo ospite che accompagnava nel territorio tra la luce e le tenebre, tra la scienza e la superstizione.

Rod Serling in Italia non ha avuto alcuna fama, ma le sue parole “introduttive” sono egualmente entrate nelle tranquille case del bel- paese, per qualche anno. Le persone normali di *Ai confini della realtà* sempre precipitate in situazioni straordinarie, erano cesellate sul modello del cittadino medio statunitense, ma anche l’uomo comune italiano poteva identificarsi nelle fobie umane portate agli eccessi dall’abile Rod Serling.

Twilight Zone (letteralmente la zona del crepuscolo) il serial televisivo che in Italia è stato trasmesso dalla RAI all’inizio degli anni Sessanta con il titolo *Ai confini della realtà* è stata la più lunga serie Tv di argomento fantastico prodotta negli Stati Uniti, se si eccettua la soap-opera *Dark Shadows* (le avventure del vampiro buono Barnabas Collins). *Twilight Zone* venne prodotto per quattro anni consecutivi (dal 1959 al 1963) con un totale di 151 episodi. Era il primo serial fantastico composto di episodi completi, cioè senza personaggi continuativi e senza legame tra una storia e l’altra. A fare da tratto d’unione nella serie restava solo il presentatore Rod Serling (autore anche di quasi tutte le sceneggiature e “inventore” di *Twilight Zone*) insieme allo stile che si riconosceva in ogni puntata. *Twilight Zone* nasce, come tutte le serie televisive americane, sulla base di un pilot (una puntata di prova, visionata solo dagli sponsor e da un pubblico selezionato). La CBS, la rete televisiva cui Rod Serling si era rivolto, rimase favorevolmente impressionata dalla sinteticità ad effetto di quel pilot: in 30 minuti teneva avvinto lo spettatore e lo sconcertava con un colpo di scena finale. Anche lo sponsor ufficiale (per la cronaca, la ‘Genefal Foods) si dimostrò convinto, e il 2 ottobre 1959 il primo episodio di *Twilight Zone* portò sugli schermi televisivi di mezza America la silhouette di Rod Serling che presentava il prototipo di centinaia di futuri incubi. *Twilight Zone* iniziò presto a salire sopra i 15 milioni di spettatori. Giunta alla terza serie fu necessaria una sospensione e una riconversione. Venne creata così una piccola serie di episodi della durata di un’ora ciascuno, ma non funzionarono come i rapidi episodi tradizionali: con 60 minuti di dialoghi si rischiava di annoiare lo spettatore, non più teso come in precedenza nella spasmodica attesa del finale sorprendente. Si tornò quindi alla consueta durata di 30 minuti, e con il vecchio clichè la serie ritrovò i passati allori.

Tutti gli episodi della serie mantennero dei tratti comuni, nonostante le iniziali diffidenze della critica e le delusioni procurate dai primi sondaggi di opinione. La sigla d’apertura assicurava in ogni puntata le stelle brillanti su un cielo nero, e la voce fuori campo che ricordava “There is a fifth dimension...” mentre dal fondo emergevano le parole “Twilight Zone”.

La semplicità dei dialoghi, una regia che suggerisce e lascia “immaginare”, la buona descrizione psicologica dei personaggi, erano altrettanti elementi che non tradivano mai le attese dello spettatore. Ma *Twilight Zone* non può essere separata dal suo creatore, da quel Rod Serling che ogni appassionato statunitense di science fiction conosce e apprezza ancora oggi. Per noi italiani il 28 giugno 1975 non ha rappresentato nulla, ma per il pubblico americano è stata la fine di un pezzo di

storia collettiva, la fine di un legame fantatelevisivo con gli anni Sessanta. Con Rod Serling moriva, in quel 28 giugno, il portavoce della quinta dimensione e della “zona del crepuscolo”.

Serling era nato a Binghamton (New York) e aveva compensato la sua bassa statura (metro e 64 centimetri) dedicandosi intensamente allo sport: il suo caratteristico naso schiacciato, infatti, gli derivava dalla giovanile attività pugilistica. Nella II guerra mondiale si conquistò poi la “Purple Heart” per le sue missioni di paracadutista, ma quel periodo gli lasciò anche dei ricordi incancellabili. Fu proprio dall’esperienza bellica che Serling trasse lo stimolo che in breve tradusse in soggetti televisivi (dopo aver frequentato l’Università di Atioch).

La Tv dei primi anni Cinquanta era un settore in espansione, ma ciò non impedì a Serling di subire numerosi rifiuti e di doversi rivolgere a stazioni minori. Anche quando ottenne delle accoglienze positive, i suoi soggetti troppo introspettivi e crudi dovettero passare sotto i tagli della censura. Ma Serling non si scoraggiò, e con l’aiuto della moglie Carol riuscì a vincere nel 1955 e nel 1957 due “Emmy Award” per il miglior testo televisivo: erano i primi di una lunga carriera, e in tutto ne otterrà 6, più di qualunque altro sceneggiatore americano.

La “fortuna” dei suoi primi lavori permetterà a Serling di dedicarsi al fantastico, per il quale sentiva un’attrazione profonda. Nel 1958 scrive un “pilot” di fantascienza per la CBS: la grande rete televisiva inizialmente rifiuta, ma si convincerà in breve che il successo ottenuto da Serling con altre trasmissioni poteva ben trasferirsi su un genere visto ancora con sospetto come il fantastico e la fantascienza. Di lì a pochi mesi iniziava la grande saga di *Twilight Zone*. Per quasi vent’anni Serling continuerà a svolgere la sua attività di sceneggiatore televisivo senza smettere mai di litigare con i produttori, che imponevano censure o limitazioni di ogni genere alla sua creatività.

Serling litigava per i più svariati motivi. Come non dargli ragione, se si considera che era costretto ad abolire dai dialoghi le parole “lucky” e “strike” per evitare una indiretta pubblicità alle sigarette Lucky Strike e non inimicarsi lo sponsor delle sigarette Chesterfield oppure se si pensa che non poteva mai citare le camere a gas perchè una compagnia di pubblicità faceva degli spot pubblicitari sulla stessa emittente?

Le implicazioni morali o politiche dei suoi testi non potranno piacere a manager che dovevano puntare sul massimo ascolto per compiacere i preziosi sponsor pubblicitari. Solo con il pieno successo della serie, negli anni Sessanta, Serling avrà mano libera per alcuni mesi, ma nessuno ha ancora spiegato i motivi della drastica interruzione della serie, nel 1964. Si era veramente esaurita la vena creatrice di Serling e dei suoi collaboratori, oppure qualche goccia aveva fatto traboccare il vaso della “tolleranza” del network CBS? Resta il fatto che Serling si rifiutò di rianimare la serie, anche quando la rete concorrente ABC gli fece una esplicita proposta in questo senso. Rod Serling si poteva quindi prendere una vacanza da *Twilight Zone*, un serial che gli lasciava spesso solo 3 giorni per trovare un soggetto, dato che era richiesto un ritmo di 30 episodi a stagione. Serling utilizzò bene gli anni di relax, scrivendo testi teatrali e soprattutto regalando al cinema l’indimenticabile *Il pianeta delle scimmie*. Dobbiamo a Serling, infatti, la scena finale del film di Franklin J. Shaffner, quando Charlton Heston scopre la Statua della Libertà spezzata sulla spiaggia del pianeta dominato dalle scimmie. Il libro di Pierre Boulle non prevedeva un “colpo di scena” così immaginoso per spiegare al lettore il destino futuro della Terra, mentre Serling aveva fatto dello shock conclusivo il cavallo di battaglia di *Ai confini della realtà*. Ancora una volta, però, Serling doveva scontrarsi con le esigenze della produzione, che gli impedirono di allestire una costosa metropoli di scimmie e lo costrinsero a far agire scimpanzè, oranghi e gorilla in uno scenario di villaggi primitivi. E ancora i produttori modificarono i dialoghi della sceneggiatura di Serling, giudicandoli poco ironici.

Rod Serling darà anche l’idea base per *L’altra faccia del pianeta delle scimmie* (diretto da Ted Post, che proprio con *Twilight Zone* si era specializzato nella regia di soggetti fantastici), e poi si dedicherà a un nuovo serial televisivo, *Night Gallery*, per la NBC. Nonostante il maggior uso di elementi “horror”, *Night Gallery* non ebbe la fortuna di *Ai confini della realtà*, di cui aveva perso le suggestioni concettuali e il sottile fascino del mistero. E forse Serling era stanco, la sua inventiva stentava a trovare novità al passo con i tempi; fumava, lavorava 18 ore al giorno, passava le notti a

registrare la propria voce in tutte le parti previste dai dialoghi: questo ritmo lo aveva consumato, e il 28 giugno 1975 Serling è morto in sala operatoria, dopo un attacco al cuore.

Ma, morto Serling, sopravvivono i suoi 151 episodi di *Twilight Zone*, con una “fortuna” non ancora conclusa.

E la fortuna di *Ai confini della realtà* è confermata dalle piccole e grandi utilizzazioni commerciali della serie di telefilm. Ancora oggi è pubblicata la fanzine *Twilight Zone*, dove gli appassionati possono trovare notizie e curiosità sul loro vecchio serial preferito e sulla sorte dei vari protagonisti. Negli Stati Uniti degli anni Ottanta, tutti i giorni c'è una rete che trasmette almeno uno dei fantastici episodi di *Twilight Zone*, e le consumate edizioni dei volumetti tascabili, con gli episodi della serie trasformati in racconti e novelle, sono ancora una manna per i fan “serlingomani”.

Non si può dimenticare, poi, che *Twilight Zone* ha ispirato una lunga coda di imitatori: basta citare *Outer Limits*, *Thriller*, *One Step Beyond*, per non citare il personale “remake” organizzato dallo stesso Rod Serling con *Night Gallery*.

Twilight Zone non ha esaurito le sue potenzialità produttive. E lo ha capito la Warner quando, quattro anni fa, ha deciso di acquistare i diritti di *Twilight Zone* da Carol Serling e di affidare a Spielberg e ad altri tre giovani maestri del brivido la riesumazione cinematografica della famosa serie televisiva.

Twilight Zone ha rappresentato un modello di serial a suo modo di “qualità”. Da quell'esperimento è forse possibile trarre una indicazione valida anche per i tentativi europei di produzione seriale, che eviti la standardizzazione e l'omologazione culturale, ma si basi su una cultura nazionale e offra una molteplicità di espressioni. A questo proposito i caratteri di *Twilight Zone* possono così riassumersi:

- 1) Un legame stretto con la cultura anglosassone del racconto breve, in particolare ad argomento gotico o fantastico. In 30 minuti, e con un immancabile colpo di scena finale, *Ai confini della realtà*, si riallacciava alla letteratura delle “short story”, e anche alle novelle di un Ambrose Bierce (di cui *Twilight Zone* ha adattato uno dei più allucinanti racconti).
- 2) La formazione di una équipe professionale di alta qualità, affiatata e direttamente interessata e si circondava di un terzetto di sceneggiatori di tutto rispetto come Matheson, Beaumont e George Clayton Johnson (creatore del celebre *La fuga di Logan*.)
- 3) La scelta di attori capaci ed adeguati, utilizzando sia interpreti di medio rilievo, sia ex divi, sia star rampanti. Nella serie reciteranno, tra gli altri, stelle del calibro di Buster Keaton, John Carradine, Robert Redford, Charles Bronson, e poi Peter Falk-Tenente Colombo e Lee Van Cleef-il cattivo.

Rod Serling voleva provare, agli albori della televisione, che era possibile produrre serial di qualità anche attraverso le strutture di una Tv commerciale come quella americana. Senza mostri o senza indulgere nelle scene raccapriccianti, Serling seppe impiantare una serie che si conquistò un posto “nobile” nella storia della televisione statunitense, entrando anche nel linguaggio giornalistico, in quello sportivo, politico e nello stesso linguaggio televisivo: anche in Italia *Ai confini della realtà* è una espressione che in qualche misura ha inciso sul linguaggio di tutti i giorni.

Le fiabe per adulti di *Twilight Zone* (che ricordano nella ripetitività e nella contemporanea innovazione tante pellicole di un maestro dell'orrore come Terence Fisher) avevano una ricetta che non deludeva lo spettatore: si partiva dalle emozioni umane e si creava su queste una atmosfera onirica che evitava le spiegazioni razionali. Non c'è mai una soluzione “scientifica” dei fenomeni incredibili negli episodi di *Twilight Zone*, nè si consola lo spettatore con spiegazioni “naturalistiche” del soprannaturale. Il mondo reale è sempre turbato dall'incubo, e il finale sconcertante di ogni puntata non consentiva nemmeno il salutare risveglio da un brutto sogno. Solo spegnendo il televisore si poteva dimenticare l'inquietante avventura vissuta dai protagonisti di *Twilight Zone*, ma anche di fronte allo schermo televisivo grigio non era facile liberarsi dei fantasmi nati dal reale. La televisione sembra per sua natura andare contro l'effetto “terrorizzante” del film fantastico, che richiede una identificazione totale tra lo spettatore e l'azione filmica, nel rituale buio della sala cinematografica. La tensione è dissolta dall'ambiente familiare. Eppure ciò non vale per *Twilight*

Zone. Nella serie *Ai confini della realtà* i personaggi del telefilm sono simili, troppo simili, ai nostri congiunti, al vicino di casa, a noi stessi.

Twilight Zone, rivisitata a tanti anni di distanza della sua prima apparizione, mostra ancora un fascino intatto. Per la storia del fantastico audiovisivo *Ai confini della realtà* ebbe quanto meno il merito di riabilitare la fantascienza e il terrore, che erano ormai fiaccati dalle ultime produzioni Universal degli anni Quaranta, quando imperversavano le parodie con Gianni e Pinotto. Serling ha saputo utilizzar? a meraviglia il nuovo media televisivo e ha affondato nell'incubo una intera generazione di americani. L'invecchiamento, la pazzia, il tempo, l'inconoscibile, la guerra: sono questi i temi più ricorrenti della serie *Twilight Zone*, efficaci nella presa su una popolazione ancora impressionata dalla seconda guerra mondiale e pienamente immersa nei terrori della guerra fredda. "La mia vita, la mia infanzia è stata tutta un immenso incubo". Così afferma il protagonista dell'episodio *L'incredibile mondo di Horace Ford*, e queste parole riassumono benissimo lo spirito allucinatorio dell'intera serie. Oggi, forse, gli incubi dello spettatore degli anni Ottanta sono cambiati, sono più "moderni" e meno ingenui. Ma almeno uno degli spettri è ancora all'ordine del giorno. Almeno su questo, tremendo piano, viviamo ancora "Ai confini della realtà".

I CREATORI DI «TWILIGHT ZONE - AI CONFINI DELLA REALTÀ»

ROD SERLING

Nato a New York il giorno di Natale del 1924, Rod Serling è il vero ideatore e "padre" di *Twilight Zone*. Dopo essere stato paracadutista durante la guerra, Serling nel 1946 sposa Carol Louise Kramer, che lo convince a scrivere le sue esperienze di soldato. Diventato sceneggiatore, dal 1951 vende soggetti alle reti televisive da poco sorte negli Stati Uniti. Grazie ai suoi primi successi di commediografo televisivo, Serling si trasferisce in California e, nel 1957, concepisce la serie *Twilight Zone*, di cui scriverà ben 92 soggetti. Per il cinema ha lavorato come sceneggiatore a *7 giorni a maggio* di John Frankenheimer e a *Il pianeta delle scimmie*. La sua attività ha toccato anche il teatro, nè ha rifiutato di sfruttare la sua popolarità apparendo in numerosi spot pubblicitari. Serling è morto nel 1975, a cinquant'anni.

RICHARD MATHESON

Matheson, nato nel 1926, fin dai primi anni Cinquanta tentò di vendere i suoi soggetti alle reti televisive, ma solo nel 1959 diventò sceneggiatore per la Tv proprio per *The Twilight Zone*. Serling lo volle come collaboratore, dopo che Matheson aveva dimostrato le sue capacità di soggettista con il film *The incredible shrinking man* (1956).

Matheson ha scritto i dialoghi per 16 episodi di *Twilight Zone*. Dal 1960 è stato lo sceneggiatore della serie di film tratti dalle opere di Edgar Allan Poe e diretti da Roger Corman (*I vivi e i morti*, *Il pozzo e il pendolo*, *I racconti del terrore*, *I maghi del terrore*). Matheson ha anche lavorato con Terence Fisher (per *The Devil Rides Out*) e con Steven Spielberg (per *Duel*). Dal suo famoso romanzo *I vampiri* sono stati tratti due film (*L'ultimo uomo della terra*, con Vincent Price, e *1975: occhi bianchi sul pianeta Terra*, con Charlton Heston). Matheson ha sceneggiato anche il film *Ai confini della realtà* (1983).

CHARLES BEAUMONT

Come Matheson e come Serling, anche Charles Beaumont ha iniziato come scrittore, ed è giunto in seguito alla sceneggiatura, per dedicarvi completamente. Beaumont venne convocato nel 1959 per assistere alla proiezione dell'episodio pilota di *Twilight Zone* e venne assunto da Rod Serling per fornire idee e soggetti al nuovo serial. Beaumont ha così firmato la sceneggiatura di 21 episodi di *Ai confini della realtà*. Amico di Matheson, ha cosceneggiato con lui *La notte delle streghe* (1962, regia di Sidney Hayers). Per Roger Corman ha sceneggiato alcuni dei film del ciclo Poe (*Sepolto vivo*, *La città dei mostri*, *La maschera della morte rossa*), ma il suo capolavoro è considerato il fantastico *The 7 Faces of Dr. Lao*.

JERRY GOLDSMITH

Il compositore Jerry Goldsmith miete riconoscimenti da vent'anni, ma i primi successi li ottiene con le colonne sonore per numerosi episodi di *Twilight Zone*. Serling lo convinse a dare le musiche anche ai suoi *7 giorni a maggio* e *Il pianeta delle scimmie*. Dopo il grande successo delle musiche a *Patton generale d'acciaio*, Goldsmith è stato chiamato a partecipare a *Papillon*, *Chinatown*, *Coma profondo*, ecc. Nel 1977 ha ottenuto un Oscar per *Il presagio*. Recentemente ha composto le musiche per *Alien*, *Star Trek - il film*, *Poltergeist*. Per la televisione ha lavorato allo sceneggiato *Masada*. Sue sono le musiche del film *Ai confini della realtà*. (1983).

JOHN BRAHM

Brahm è nato ad Amburgo nel 1893. Con il vero nome di Hans Brahm nel 1919 diventa regista di teatro. Nel 1934 emigra a causa delle persecuzioni razziali. A Londra lavora come montatore e supervisore per alcuni film. Nel '37 parte per Hollywood dove resterà confinato nel cinema di serie B, riuscendo a emergere solo con film fantastici o del terrore (in particolare uno dei più interessanti film sul licantropo, *The Undying monster*, 1942, e *Il mostro delle nebbie*, con Vincent Price, 1954). Dal 1956 si è dedicato esclusivamente alla televisione e a *Twilight Zone* (di cui ha diretto 12 episodi).

THE TWILIGHT ZONE

(1959-1964)

Produzione CBS / CAYGA

Presentatore: Rod Serling

Produttori: Rod Serling e Buck Houghton

Soggetto: Rod Serling

Make-up: William Tuttle

Musica: Bernard Herrmann, Jerry Goldsmith

Leggenda:

S. = sceneggiatura

R. = regia

I. = interpreti

PRIMA SERIE (1959-1960) episodi di 30 mm.

"Where is Everybody"

S. Rod Serling. R: Robert Stevens Int.:Earl Holiman, James Gregory.

Un uomo si trova in una città deserta: in realtà stanno studiando la sua resistenza in una camera d'isolamento. E l'episodio "pilota" della serie.

"One for the Angels"

S. Rod Serling, Robert Parish. Int.: Ed Wynn, Murray Hamilton, Dana Dillaway, Meritt Bohn.

Il signor Morte insidia la vita di una ragazzina, ma un coraggioso folletto lo ostacola

"Mr. Denton on Doomsday"

S. Rod Serling. R.: Allen Reisner. Int.: Dan Duryea, Malcolm Atterbyry, Martin Landau, Jeanne Cooper, Ken Lyiscis, Doug McClure.

Una pozione magica acuisce la mira di un vecchio pistolero, ma finirà male.

"The Sixteen-Millimeter Shrine"

S. Rod Serling. R.: Mitch Leisen. Int.: Ida Lupino, Martin Balsam, Alice Frost.

Una vecchia star cinematografica rivive "realmente" le avventure dei suoi film.

"Walking Distance"

S. Rod Serling. R.: Robert Stevens. Int.: Gig Young, Frank Overton, Michael Montgomery.

Un pubblicitista torna nel suo villaggio natale, e involontariamente compie un viaggio a ritroso nel tempo.

"Escape Clause"

S.: Rod Serling. R.: Mitch Leisen. Int.: David Wayne, Virginia Christine, Wendell Holmes, Thomas Gomez.

Il diavolo dona l'immortalità a un uxoricida. Quando quest'ultimo vede tramutata la pena di morte in ergastolo invoca una clausola del suo contratto con Satana.

"The Lonely"

S.: Rod Serling. R.: Jack Smight. Int.: Jack Warden, Jean Marsh, John Dehner, Ted Knight, Jim Turley.

Un uomo viene esiliato su un asteroide con la sola compagnia di un robot-femmina.

"Time Enough at Last"

S.: Rod Serling. R.: John Brahm. Int.: Burgess Meredith, Jacqueline De Witt, Vaughn Taylor, Lela Hiss.

Un impiegato miope è l'unico sopravvissuto della guerra nucleare. Decide di dedicarsi alla lettura, sua unica passione, ma rompe inavvertitamente gli occhiali...

"Elegy"

S.: Charles Beaumont. R.: Douglas Heyes, Int.: Cecil Keliaway, Jeff Morrow, Kevin Hagen, Don Rubbins, Tre astronauti scoprono un pianeta dove tutti gli abitanti sembrano in trance. Un personaggio misterioso governa il pianeta.

"Mirror Image"

S.: Rod Serling. R.: John Brahm. Int.: Vera Miles, Martin Miller, Joe Hamilton.

Una donna sta per impazzire quando scopre una sua sosia in un deposito di autobus abbandonato.

"The Monsters Are Due on Maple Street"

S.: Rod Serling. R.: Ron Winston, Int.: Claude Atkins, Jack Waggner, Ben Erway.

In un villaggio manca improvvisamente l'elettricità. Gli abitanti temono che la causa sia un extraterrestre.

"A World Of Difference"

S.: Richard Matheson. R.: Ted Post. Int.: Howard Duff, Eileen Ryan, Gail Kobe, Frank Maxwell, Peter Walker. La vita quotidiana di un uomo d'affari è sconvolta quando cade un muro che rivela all'uomo di essere un attore sul set.

"Long Live Walter Jameson"

S.: Charles Beaumont, R.: Tony Leader. Int.: Kevin McCarthy, Edgar Stehli, Estelle Winwood, Dody Heath.

Un professore universitario scopre che un suo collega ha più di 200 anni ed è immortale.

"People Are Alike All Over"

S.: Rod Serling. R.: Mitchell Leisen, David Orrick McDearmon. Int.: Rooddy McDowall, Susan Oliver, Paul Comi, Byron Morrow.

Un astronauta scopre che i marziani sono uguali ai terrestri (ma allo zoo avrà una sorpresa). Da un racconto di Paul W. Fairman.

"Execution"

S.: Rod Serling. R.: David Orrick McDearmon. Int.: Albert Salmi, Russel Johnson, Than Wyenn, Jon Lormer, George Mitchell.

Un fuorilegge del Far West è salvato dall'impiccagione grazie alla macchina del tempo di uno scienziato del futuro.

"The Big, Tall, Wish"

S.: Rod Serling. R.: Ron Winston, Int.: Ivan Dixon, Steve Perry, Kim Hamilton.

Un vecchio pugile riesce a fronteggiare il suo ultimo incontro grazie a un bambino che crede nei miracoli.

"A Nice Place To Visit"

S.: Charles Beaumont, R.: John Brahm. Int.: Larry Blyden, Sebastina Cabot, Sandra Warner.

Un delinquente si risveglia dopo la morte e scopre che tutti i suoi desideri diventano realtà.

"Nightmare As A Child"

S.: Rod Serling. R.: Alvin Ganzer, Int.: Janice Rule, Terry Burnham, Shepperd Strudwick.

Una istitutrice è perseguitata dall'immagine di se stessa da bambina.

"A Stop At Willoughby"

S.: Rod Serling. R.: Robert Parrish, Int.: James Daiy, Roward Smith, Patricia Donahue.

Un uomo d'affari stanco della sua vita banale si addormenta in treno e si risveglia in una situazione misteriosa.

"Perchance to Dream"

S.: Charles Baumont, R.: Robert Florey, Int.: Richard Conte, John Larch, Suzanne Llyod, Ted Stanhope, Eddie Marr.

Il paziente di uno psichiatra si rifiuta di addormentarsi per timore che la donna misteriosa dei suoi incubi lo uccida.

"Judgment Night"

S.: Rod Serling. R.: John Brahm. Int.: Nehemiah Persoff, Ben Wright, Patrik McNere, Hugh Sanders, Leslie Bradiey, Deirdre Owen, James Franciscus.

Su una nave da guerra un passeggero è convinto che la nave affonderà all'una di notte.

"And When the Sky was Opened"

S.: Rod Serling, R.: Douglas Heyes. Int.: Rod Taylor, Charles Aidman, James Hutton, Maxime Cooper.

Tre astronauti di ritorno dallo spazio scoprono che tutte le tracce della loro esistenza sulla terra sono svanite. da un racconto di Richard Matheson.

"What You Need"

S. Rod Serling. R.: John Brahm. Int.: Steve Cochran, Ernest Truex, Reed Morgan, Arline Sax, William Edmonson.

Un disoccupato tenta di sfruttare il potere di preveggenza di uno dei suoi amici. Da un racconto di Lewis Padgett (H. Kuttner e C.L. Moore).

"The Four Of Us Are Dying"

S.: Rod Serling. R.: John Brahm. Int.: Harry Townes, Beverly Garland, Philip Pine, Ross Martin, Don Gordon. Un uomo può modificare le sue fattezze e assomiglianze a chi vuole, ma avrà dei guai.

Da un racconto di George Clayton Johnson.

"Third From the Sun"

S.: Richard Matheson. R.: Richard Bare. Int.: Fritz Weaver, Joe Maros, Edward Andrews, Denise Alexander, Lori March.

Due famiglie, convinte che la follia dell'umanità condurrà a una guerra nucleare, costruiscono un'astronave sperimentale (il modellino è tratto dal film *Pianeta proibito*)

"I Shot An Arrow in The Air"

S.: Rod Serling. R.: Alvin Ganzer. Int.: Leonard Strong, Adam Williams, Lew Gallo, Dwight Townsend, Inger Stevens.

Uno strano autostoppista, che sembra giungere dall'aldilà, ferma più volte un'automobilista. Da un racconto di Lucille Fletcher.

"The Fever"

S. Rod Serling. R.: Alvin Ganzer. Int.: Everett Sloane, Bibi Janiss, William Kendis, Lee Miller.

A Las Vegas una macchina mangiasoldi è dotata di una terribile volontà malefica.

"The Last Flight"

S.: Richard Matheson. R.: William Claxton. Int.: Kenneth Haigh, Alexander Scourby, Simon Scott, Robert Warwick.

Un aviatore inglese della prima guerra mondiale atterra nel 1959 invece che nel 1917.

"The Purple Testament"

S.: Rod Serling. R.: Richard Bare. Int.: William Reynolds, Dick York, Barney Philips, William Phipps, Warren Oates, Marc Cavell, Ron Masak, Paul Mazursky.

Un ufficiale ha il potere di predire la morte dei suoi soldati. Tra gli attori il futuro regista Paul Mazursky.

"The Chaser"

S.: Robert Presnell Jr. R.: Douglas Heyes. Intnt.: Goerge Grizzard, John McIntyre, Patricia Barru. Un singolare dottore vende un filtro d'amore dai poteri straordinari a un innamorato respinto. Da una storia di John Collier.

"A Passage For Trumpet"

S.: Rod Serling. R.: Don Medford, Int.: Jack Kugman, Mary Webster, John Anderson. Dopo essere stato investito da un camion, un fallito riesce a sfondare nel mondo della musica.

"Mr. Bevis"

S.: Rod Serling. R.: Robert Parrish. Int.: Orson Bean, Henry Jones, Charles Lane. Un angelo custode decide di aiutare il suo protetto, ma gli crea soltanto complicazioni.

"The After Hours"

S.: Rod Serling. R.: Douglas Hees. Int.: Anne Francis, Liz Alien, James Milhollin. Una donna scopre che un piano dei grandi magazzini è sparito e che la cassiera è un manichino.

The Mighty Casey

S.: Rod Serling. R.: Douglas Heyes. Int.: Jack Warden, Robet Sorrelis, Don O'Kelly. Il robot Casey viene ingaggiato da una squadra di baseball per vincere i campionati.

"A World Of His Own"

S.: Richard Matheson. R.: Ralph Nelson. Int.: Keenan Wynn, Phyllis Kirk, Mary La Roche. Uno scrittore può rendere reali i suoi personaggi descrivendoli al registratore.

SECONDA SERIE (1960-1961) 30 mm.

"King Nine Will Not Return"

S.: Rod Serling. R.: Buzz Kulik. Int.: Bob Cummings, Paul Lambert, Gene Lyons, Seymour Green, Richard Lupino. Rimasto solo nel deserto, il pilota di un bombardiere è perseguitato dai fantasmi dei suoi compagni.

"The Man In The Bottie"

S.: Rod Serling.: R.: Don Medford. Int.: Luther Adler, Vivi Janiss, Lisa Golm, Joseph Ruskin, Olan Soule, Peter Coe, Albert Szabo.

Il genio di una bottiglia esaudisce i quattro desideri dell'uomo che lo ha invocato, ma con risultati terribili.

"Nervous Man In A Four-Dollar Room"

S.: Rod Serling. R.: Douglas Heyes. Int.: Joe Mantell, Williaian D. Gordon.

Un criminale scopre nello specchio l'immagine della sua coscienza che lo porta alla nevrosi.

"A Thing About Machines"

S.: Rod Serling, R.: Dave McDearmon. Int.: Richard Haudn, Barbara Stuart, Barney Phillips. Uno scrittore che odia le macchine è attaccato da una piccola armata meccanica.

"The owling Man"

S.: Chjarles Beaumont. R.: Douglas Heyes. Int.: H.M. Wynant, John Carradine.

Un viaggiatore si rifugia in un monastero europeo, durante una tempesta, e scopre che padre Jerome tiene il Diavolo prigioniero in una cella.

"The Eye Of The Beholder"

S.: Rod Serling. R.: Douglas Heyes. Int.: William Gordon, Donna Douglas.

Una ragazza dal volto deforme è affidata alla chirurgia estetica. I medici tentano l'impossibile...

"Nick Of Time"

S.: Richard Matheson. R.: Richard Bare Int.: William Shatner, Patricia Breslin.

Una coppia di giovani sposi cade lentamente sotto il potere di una macchinetta a gettoni che predice il futuro.

"The Lateness Of The Hour"

S.: Rod Serling R.: Jack Smight Int.: Inger Stevens, John

Un giovane odia i robot-servitori costruiti da suo padre per la loro precisione meccanica.

"The Trouble With Templeton"

S.: E. Jack Neuman. R.: Buzz Kulik. Int.: Brian Aherne, Pippa Scott.

Un attore sta invecchiando e si rifugia nei ricordi. Scoprirà che gli era sfuggito qualcosa...

"A Most Unusual Camera"

S.: Rod Serling. R.: John Rich. Int.: Fred Clark, Jean Carson, Adam Williams.

Due ladri trovano dopo una rapida una macchina fotografica che permette di vedere il futuro.

"Night Of The Meek"

S.: Rod Serling. R.: Jack Smight. Int.: Art Carnery, John Fielder, Meg Mullie, Bob Lieb.

Il Babbo Natale di un supermercato fa una scorta sensazionale, che gli permette di compiere pratiche magiche.

"Dust"

S.: Rod Serling. R.: Douglas Heyes. I.: Thomas Gomez, Vladimir Sokoloff, John Alonso, John

Larch. Quando sta per essere giustiziato, un uomo ottiene una polvere magica che gli permetterebbe di fuggire.

"Back There"

S.: Rod Serling. R.: David Orrick McDearmonn. I.: Russel Johnson, Paul Hartman.

Un uomo si trova catapultato nel passato e tenta di salvare Lincoln dalla morte per cambiare il corso della storia.

"The Whole Truth"

S.: Rod Serling. R.: James Sheldon, I.: Jack Carson, Jack Ging, Nan Peterson, George Chandler. Un negoziante di auto usate trova una macchina miracolosa che gli impedisce di truffare il prossimo.

"The Invaders"

S.: Richard Matherson. R.: Douglas Heyes. I.: Agnes Moorehead.

Una vecchia che vive sola è terrorizzata da due minuscoli marziani. Distruggerà lei stessa la piccola astronave (ancora su modellini tratti dal film *Pianeta proibito*).

"A Penny For Your Thoughts"

S.: George Clayton Johnson. R.: James Sheldon. I.: Dick York, Hayden Rourke, Dan Tobin, June Dayton. Un timido impiegato di banca diventa telepatico dopo aver subito un incidente.

"Twenty Two"

S. Rod Serling. R.: Jack Smight, I.: Barbara Nichols, Jonathan Harris, Fredd Wayne

Una donna è perseguitata da un incubo: sogna di essere portata in ospedale alla camera mortuaria numero 22

"The Odyssey Of Flight 33"

S.: Rod Serling, R.: J. Addiss. I.: John Anderson, Sandy Kenyon, Paul Comi, Harb McGuire, Wayne Heffey, Nancy Rennick, Beverly Brown.

Un aereo e i suoi passeggeri sono trasportati nella Preistoria. Per le ambientazioni preistoriche sono utilizzati alcuni spezzoni del film *Dinosaurus*.

"Mr. Dingle, The Strong"

S.: Rod Serling. R.: John Brahm. I.: Burgess Meredith, Don Rickles.

Un marziano a due teste conferisce degli strani poteri a un ometto timido, che sorprende gli amici.

"Static"

S.: Charles Beaumont. R.: Buzz Kulik, I.: Dean Jagger, Carmen Mathews, Robert Emhardt.

Due vecchi coniugi perdono a poco a poco tutti i legami con il passato. Ma la radio cambierà la loro vita... Da un racconto di Occe Ritch.

"The Prime Mover"

S. Charles Beaumont. R.: Richard Bare. I.: Dane Clark, Buddy Ebsen.

Un uomo con poteri telecinetici è utilizzato da un lestofante per barare al casino.

"Long Distance Call"

S.: Charles Beaumont e William Idelson. R.: James Sheidon, I.: Billy Mumy, Philip Abbot, Pat Smith, Lili Darvas.

Un bambino usa il suo telefono giocattolo per parlare con la nonna morta.

"A Hundred Years Over The Rim"

S.: Rod Serling. R.: Buzz Kulik. I.: Cliff Robertson, Miranda Jones.

Un pioniere dei Far West è misteriosamente trasportato nel XX secolo, dove trova una medicina per il proprio figlio malato.

"The Rip Van Winkle Caper"

S. Rod Serling. R.: Justus Aldiss. I.: Oscar Beregi, Simon Oakiand, Lew Gallo, John Mitchum.

Quattro ladri decidono di farsi ibernare dopo aver rubato una grossa quantità di oro.

"The Silence"

S.: Rod Serling. R.: Boris Sagal. I.: Franchot Tone, Liam Sullivan, Johnathan Harris.

A causa di un prestito indispensabile, un uomo si impegna a restare silenzioso per un intero anno.

"Shadow Play"

S.: Charles Beaumont. R.: John Brahm. I.: Dennis Weaver, Harry Townes, Wright King.

Un giovane squilibrato cerca di convincere il giudice, che sta per condannarlo, a considerare se stesso e la corte come un incubo.

"The Mind And The Matter"

S.: Rod Serling R.: Buzz Kulik. I.: Shelly Bernam, Jack Grinnage, Jeanne Wood, Chet Stratton.

Un libro eccezionale permette a un timido impiegato di rifare il mondo secondo i suoi desideri.

"Will The Real Martian Please Stand Up?"

S.: Rod Serling. R.: Montgomery Pittman. I.: Morgan Jones, Johan Archer, Bili Kendis, John Hoyt, Jean Wiiles, Jack Elam, Barney Phillips.

Due poliziotti devono scoprire un marziano che si è nascosto in un gruppo di turisti.

"The Obsolete Man"

S.: Rod Serling. R.: Elliot Silverstein. I.: Burgess Meredith, Fritz Weaver.

In una società totalitaria del futuro non c'è posto per un bibliotecario ritenuto inutile.

TERZA SERIE (1961-1962) 30 mm.

"Two"

S.: e R.: Montgomery Pittman. I.: Elizabeth Montgomery, Charles Bronson.

I due soli sopravvissuti della guerra atomica devono ricominciare da zero, come Adamo ed Eva.

"The Arrival"

S.: Rod Serling. R.: Boris Sagal. I.: Harold Stone, Bing Russell, Robert Karnes, Noah Keen, Jim Boies, Robert Brubaker.

Il personale di un aeroporto è terrorizzato dall'apparizione di un aereo non identificato, ma un impiegato è convinto che l'aereo sia frutto dell'immaginazione.

"The Shelter"

S.: Rod Serling R.: Lamont Johnson. I.: Larry Gates, Peggy Stewart, Michael Burne, Jack Albertson, Jo Helton, Joseph Bernard, Moria Turner, Sandy Kenyon, Mary Gregory, John McLiam. Dopo l'annuncio di un attacco nucleare, un gruppo di amici si accapigliano violentemente per assicurarsi la salvezza.

"The Passerby"

S.: Rod Serling. R.: Elliot Silverstein. I.: Joanne Linville, James Gregor, Rex Holman, David Garc, Warren Kemmerling, Austin Green.

Un gruppo di soldati che sta tornando a casa al termine della guerra di Secessione scopre di avere già incontrato la morte...

"A Game Of Pool"

S.: George Clayton Johnson. R.: A.E. Houghton. I.: Jonathan Winters, Jack Klugman.

Un giovane giocatore di biliardo accetta di battersi con un campione deceduto.

"The Mirror"

S.: Rod Serling. R.: Don Medford. I.: Peter Falk, Tony Carbone, Richard Karlan, Arthur Batanides, Rodolfo Hoyos, Will Kuluva, Viadimir Soiokoff, Vai Ruffino. Un capo rivoluzionario utilizza i poteri magici di uno specchio per scoprire il volto di chi lo ucciderà.

"The Grave"

S. e R.: Montgomery Pittman. I.: Lee Marvin, James Best, Strother Martin, Ellen Wilirad, Lee Van Cleef, Wiiiium Challee, Stafford Repp, Larry Johns, Richard Geary.
La maledizione di un fuorilegge del Far West perseguita l'uomo che ne ha profanato la tomba.

"It's Good Life"

S.: Rod Serling. R.: Jim Sheldon. I.: Billy Mumy, John Larch, Cloris Leachman, Tom Hatcher, Alice Frost, Don Keefer, Jeanne Bates, Lenore Kingston, Casey Adams. Un bambino dai poteri terrificanti tiene sotto controllo un intero villaggio. Da una storia di Jerome Bixby.

"Deaths-Head Revisited"

S.: Rod Serling. R.: Don Medford. I.: Joseph Schildkraut, Oscar Beregi, Chuck Fox, Karen Verne, Robert Boone, Ben Wright.
Durante una visita a Dachau, un vecchio nazista si trova di fronte i fantasmi dei suoi crimini di guerra.

"The Midnight Sun"

S.: Rod Serling. R.: Anton Leader. I.: Lois Nettleton, Betty Garde, Jason Wingreen, Juney Ellis, Ned Glass, Robert Stevendon, John McLiam, Tom Reese, Bili Keene.
La terra sembra avvicinarsi sempre più ai Sole, ma le cose peggiorano ancora con l'ingresso in una nuova era glaciale...

"Still Valey"

S.: Rod Serling. R.: Jim Sheldon. I.: Gary Merril, Ben Cooper, Vaughn Taylor, Addison Myers, Mark Tapscott, Jack Mann.
Un libro magico potrebbe far vincere i sudisti nella guerra di Secessione, ma a prezzo di un patto con il Diavolo. Da un racconto di Manley Wade Wellman.

"The Jungle"

S.: Charles Beaumont. R.: Wiiiium Claxton. I.: John Dehner, Emily McLaughin, Walter Brooks, Hugh Sanders, Howard Wright, Donaid Foster, Jay Adler, J. Overholts.
Un terribile stregone affronta chiunque violi un suolo sacro dell'Africa.

"Once Upon A Time"

S.: Richard Matheson. R.: Norman McLeod. I.: Buster Keaton, Stanley Adams, Gil Lamb, James Flavin, Michael Ross, Moiton Parsons, George Stone, Warren Parker.
Un poveruomo dell'Ottocento si trova improvvisamente catapultato nei tempi moderni. Un imprevedibile Buster Keaton, diretto dal regista dei più famosi film dei fratelli Marx.

"Five Characters In Search of An Exit"

S.: Rod Serling. R.: Lamont Johnson. I.: Billi Windom, Murrary Matheson, Susan Harrison, Kelton Garwood, Clark Allen, Mona Houghton, Carol Hill.
Cinque prigionieri cercano di fuggire dalla loro prigione, ma si renderanno conto di essere solo bambole. Da una storia di Marvin Petal.

"A Quality of Mercy"

S.: Rod Serling. R.: Buzz Kulik. I.: Dean Stockwell, Leonard Nimoy, Aibert Salmi, Rayford Barnes, Ralph Votrian, Dale Ishimoto, Jerry Fujikawa, Michael Pataki. Un soldato riesce a vedere la guerra attraverso gli occhi del suo nemico.

"Nothing in the Dark"

S.: George Clayton Johnson. R.: Lamont Johnson, I.: Gladys Cooper, Robert Redford, R.G. Amstrong.
Una vecchia si è isolata dal resto del mondo, ma qualcuno irrimpe nella sua tranquillità...

"One More Pallbearer"

S.: Rod Serling. R.: Lamont Johnson. I.: Joseph Ziseman, Trevor Bardette, Gage Clark, Katherine Square, Josip Eic, Bob Snyder, Ray Gaivin.

Un facoltoso vecchietto prepara la sua vendetta contro tre persone che in passato lo hanno umiliato.

"Dead Man's Shoes"

S.: Charles Beaumont. R.: Montgomery Pittman. I. Warren Stevens, Harry Swoger, Ben Wright, Joan Marshall, Eugene Borde, Richard Devon, Florence Marly, Ron Hagerthy, Joe Meli.

Un barbone trova le scarpe di un morto ed è costretto a seguire le tracce del defunto.

"Showdown With Rance McGrew"

S.: Rod Serling. R.: C. Nyby. I.: Larry Blyden, William McLean, Troy Melton, Jay Overholts, Robert Stevenson, Robert Cornwithe, Arch Johnson, Robert Kline, Hai Dawson.

Un attore di western si trova faccia a faccia con tutti i "cattivi" che aveva affrontato nei suoi film.

"The Hunt"

S.: Earl Hamne. R.: Harold Schuste. I.: Arthur Hunnicutt, Jeannette Nolan, Titus Moede, Orville Sherman, Charles Seel, Robert Foulk, Dexter Du Pont.

Morti in un incidente, un cacciatore e il suo cane incontrano san Pietro alle porte del Paradiso.

"Kick The Can"

S.: George Clayton Johnson. R.: Lamont Johnson. I.:

Ernest Truex, Russel Coilins, Hank Patterson, Earl Hodgins, Burt Mustin, Gregory McCabe, Marjorie Bennett, Lenore Shanewise, Anne O'Neal, John Marley, Barry Truex, Marc Stevens, Eve McVeagh.

Un vecchio riesce a ringiovanire grazie a un gioco di bambini.

"A Piano in The House"

S.: Eari Hamne. R.: David Greene. I.: Barry Morse, Joan Jackett, Don Durant, Phil Collidge, Curil Delevanti, Muriel Lamders.

Un piano meccanico ha la facoltà di rivelare i veri sentimenti di chi lo ascolta.

"To Serve Man"

S.: Rod Serling. R.: Richard Bare, I.: Richard Kiel, Haride Aibright, Robert Tafur, Lomax Study, Theodore Marcuse, Susan Cummings, Neison Olmstead, Llyod Bochner.

Degli extraterrestri giganti arrivano sulla Terra, ma uno scienziato resta molto scettico. L'episodio, tratto da un racconto di Damon Knight, utilizza spezzoni del film *Ultimatum alla Terra*.

"The Last Rites of Jeff Myrtlebank"

S. e R.: Montgomery Pittman. I.: James Best, Ralph Moody, Ezelle Pouley, Vickie Barnes, Sherry Jackson, Helen Wallace, Lance Fulier, Bili Fawcett, Edgar Buchanan, Mabel Forrest, Dub Taylor, Jon Lormer, Pat l-lector.

Gli abitanti di un villaggio sono convinti che un giovane, morto e poi resuscitato, sia il Diavolo.

"The Fugitive"

S.: Charles Beaumont, R.: Richard Bare. I.: J. Pat O'Malley, Susan Gordon, Nancy Kulp. Wesley Lau, Paul Tripp, Stephen Taibot, Jofny Eiman, Russ Bender.

Un vecchio mago (in realtà un extraterrestre) utilizza i suoi poteri per salvare una bambina.

"Little Girl Lost"

S.: Richard Matheson. R.: Paul Stewart. I.: Sarha Marshail, Robert Sampson, Charles Aidman, Tracy Strafford.

Una ragazzina sparisce. I genitori disperati continuano a sentirne le urla.

"Person or Persons Unknown"

S.: Charles Beaumont. R.: John Brahm. I.: Richard Long. Frank Silvera, Shiriey Baiiard, Julie Van Zandt, Betty Hartford, Ed Glover, Michael Kelp, Joe Higgins, John Newton.

Un uomo si sveglia un mattino e scopre che nessuno lo riconosce.

"The Gift"

S.: Rod Serling. R.: Allan Parker. I.: Geoffrey Horne, Nico Minardos, Cliff Osmond, Edmund Vargas, Carmen d'Antonio, Paul Mazursky, Viadimir Sokoloff, Vito Scotti.

Un pilota di un piccolo aereo da turismo è scambiato per un extraterrestre dai contadini messicani.

"The Little People"

S.: Rod Serling. R.: Bili Ciaxton. I.: Joe Maross, Claude Akins, Michael Ford.
Un astronauta approfitta della sua altezza per dominare un pianeta di nani.

"The Trade-Ins"

S.: Rod Serling. R.: Elliot Siivestern I.: Joseph Schildkraut, Noah Keen, Aima Piatt, Ted Marcuse, Edson Stroil, Terrene de Marney, Biliy Vincent, Mary McMahan, David Armstrong.

Un vecchio riesce a vivere in un corpo giovane, ma soffre di solitudine.

"Four O'Clock"

S.: Rod Serling. R.: Lamont Johnson. I.: Theodore Bikel, Moyna McGill, Phylis Love.

Un vecchio prepara una tremenda vendetta su tutti coloro che lo hanno maltrattato.

"Hocus Pocus and Frisby"

S.: Rod Serling. R.: Lamont Johnson. I.: Andy Devine, Milton Selzer, Howard McNear, Dabbs Green, Ciem Bevans, Larry Breitman, Peter Brocco.

Gli extraterrestri giungono su un piccolo paese e scelgono gli "esemplari" più significativi. Da un racconto di Frederic L. Fox.

"The Dummy"

S.: Rod Serling. R.: Abner Bibberman. I.: Cliff Robertson, Frank Sutton, George Murdock, John Harmon, Sandra Warner, Ralph Manza, Rudy Dolan, Bettelynn Grey.

Un ventriloquo crede che il suo pupazzo sia animato di vita propria. Da una storia di Leon Polk.

"The Changing of the Guard"

S.: Rod Serling. R.: Robert Ellis Miller. I.: Donald Pleasance, Liam Sullivan, Phiiiippa Bevans, Kevin O'Neai, Jimmy Baird, Kevin Jones, Tom Lowell, Russ Horton, Buddy Hart, Darryl Richard, Pat Close, Dennis Keriee, Bob Biheier.

Un vecchio professore si sente inutile per la società al momento della pensione.

"Young Man's Fancy"

S.: Richard Matheson. R.: James Sheldon. I.: Phyiiis Thaxter, Aiex Nicoi, Waiiace Rooney, Ricky Keiman, Helen Brown.

Il giorno del matrimonio un giovane torna nella casa dei suoi genitori ed è ossessionato dallo spettro della madre.

"I Sing The Body Electric"

S.: Ray Bradbury. R.: James Sheldon. I.: Josephine Hutchinson, David White, June Vincent, Vaughn Taylor, Charise Herbert, Dana Dillaway, Veronica Cartwright, Paul Nesbitt, Susan Crane, Judy Morton.

Una nonna-robot si prende cura di una bambina. Una insolita collaborazione di Ray Bradbury.

"Cavender Is Coming"

S.: Rod Serling. R.: Chris Nyby. I.: Carol Burnett, Jesse White, Howard Smith, William O'Connei, Pitt Herbert, John Fiedler, Staniey Jones, Frank Behrens, Aibert Carrier, Roy Sickner, Norma Shattuc, Rory O'Brien, Sandra Gould, Adrienne Marden, Jack Younger, Danny Kulik, Donna Douglas, Maurice Dalimore, Barbara Morrison.

Un angelo custode si dedica a una donna infelice. Un telefilm "pilota" per una serie che non verrà realizzata.

QUARTA SERIE (gennaio-maggio 1963) 1 ora.

"In His Image"

S.: Charles Beaumont. R.: Perry Lafferty. I.: George Grizzard, Gail Kobe, Katherine Squire, Waliace Rooney, Sherry Granato, James Seay, Joseph Sargent, Jamie Foster.

Un giovane uccide una ragazza senza motivo: si tratta di un androide.

"The Thirty-Fathom Grave"

S.: Rod Serling. R.: Perry Lafferty. I.: Mike Keliin, Simon Oakland, David Sheiner, John Considine, Bili Bixby, Tony Cali, Derrick Lewis.

L'equipaggio di una nave militare sente degli strani colpi provenire da un sottomarino affondato da vent'anni.

"The Mute"

S.: Richard Matheson. R.: Stuart Rosenberg. I.: Frank Overton, Barbara Ba,dey, Ann Jiliiahn, Irene Dailey, Hai Riddle, Percy Helton.

Una ragazza allevata telepaticamente si trova sola dopo la morte dei genitori.

"Jess-Belle"

S.: Earl Hammer. R.: Buzz Kulik. I.: Anne Francis, James Best, Laura Devon, Jeannette Nolan, Virginia Gregg, George Mitchell.

Una donna vende l'anima ai Diavolo per ritrovare l'amore perduto del suo fidanzato.

"Death Ship"

S.: Richard Matheson. R.: Dan Medford, I.: Jack Klugman, Ross Martin, Fredrick Beir, Sara Taft, Ross Elliot, Mary Webster.

Tre astronauti esplorano un pianeta e scoprono un duplicato della loro astronave e di se stessi.

Sequenze e costumi tratti da *Il pianeta proibito*.

"Valley of the Shadow"

S.: Charles Beaumont. R.: Perry Lafferty. I.: Ed Nelson, Natalie Trundy, David Opatoshu, James Doohan, Suzanne Capito.

Un giornalista scopre in una piccola città isolata un segreto spaventoso.

"He's Alive"

S.: Rod Serling. R.: Stuart Rosenberg. I.: Dennis Hopper, Ludwig Donath, Curt Conway, Howard Caine, Barnaby Hale.

Un misterioso personaggio aiuta un giovane di estrema destra ad ipnotizzare e controllare le masse.

"Miniature"

S.: Charles Beaumont. R.: Ralph Senensky. I.: Robert Duval, Pert Kelton, Barbara Barrie, Len Weinrib, William Windom, Claire Griswold, Nina Roman, John McLiam.

Un uomo riesce ad evadere dal nostro mondo grazie alla miniatura di un museo.

"Printer's Devill"

S.: Charles Beaumont. R.: Ralph Senensky E: Burgess Meredith, Robert Sterling, Patricia Crowley, Charles Thompson, Ray Teal, Ryan Haves, Doris Kemper.

Un piccolo giornale locale si salva dal fallimento grazie alla capacità di predire il futuro.

"No Time Like The Past"

S.: Rod Serling R.: Julius Addiss. I.: Dana Andrews, Patricia Breslin, Robert Simon, Violet Rensing, James Yagi, Tudor Owen, Lindsay Workman, Reta Shaw. Uno scienziato viaggia nel passato per eliminare il male dalla storia umana.

"The Parallel"

S.: Rod Serling. R.: Alan Crosland. I.: Steve Forrest, Jacqueline Scott, Frank Aletter, Shari Lee Bernarth, Phillip Abbott, Pete Madsen, Robert Johnson, Morgan Hones.

Durate un viaggio spaziale un astronauta precipita in un universo parallelo.

"I Dream of Genie"

S.: John Furia. R.: Robert Gist. I.: Howard Morris, Patricia Barry, Loring Smith, Mark Miller, Robert Ball, Jack Albertson, Joyce Jameson, Bon Hastings. Un impiegato frustrato libera inavvertitamente il genio rinchiuso in una bottiglia.

"The New Exhibit"

S.: Charles Beaumont. R.: John Brahm. I.: Martin Balsam, Will Kuluva, Maggie Mahoney, William Mims, Billy Beck, Robert McCord, Bob Mitchell.

Le statue di cera di alcuni assassini prendono vita in un museo e attaccano il guardiano.

"Of Late Think of Cliffordille"

S.: Rod Serling. R.: David Rich. I.: Albert Salmi, Julie Nemar, John Anderson, Mary Jackson, Wright King, Jamie Forster, Guy Raymond.

Un uomo ricco e spietato viene sedotto da una donna- demonio.

"The Incredible World of Horace Ford"

S.: Reginald Rose. R.: Abner Biberman. I.: Pat Hingle, Nan Martin, Philip Pine, Ruth White, Vaughn Taylor, Mary Carve, George Spocer, Bella Bruck. Il gioielliere Ford ridiventa bambino quando torna in visita al suo quartiere natale.

"On Thursday, We Leave For Home"

S.: Rod Serling. R.: Buzz Kulik. I.: James Whitmore, Tim O'Conner, Janies Broderick, Russ Bender, Paul Langton, Jo Helton, Mercedes Shirley, John Ward, Daniel Kulik. Alcuni colonizzatori dello spazio ottengono finalmente la possibilità di tornare sulla Terra, ma... Ancora spezzoni del Pianeta proibito per le sequenze spaziali.

"Passage on the Lady Ann"

S.: Charles Beaumont. R.: Lamont Johnson. I.: Joyce Van Patten, Lee Phillips, Wilred Hyde-White, Gladys Cooper, Cecil Kellaway, Alan Napier.

Per salvare la propria unione, una coppia di giovani sposi decide di fare una crociera: ma sulla nave ci sono solo vecchi.

"The Bard"

S.: Rod Serling. R.: David Butier. I.: Jack Weston, Henry Lascoe, John Willimas, Marge Redmond, Doro Merande, Clegg Hoyt, Judy Strangis, Claude Stroud. Uno sceneggiatore televisivo invoca Shakespeare per farsi aiutare nel lavoro, ma i funzionari e gli sponsor non apprezzano i risultati.

QUINTA SERIE (1963-1964) 30 mm.

"In Praise of Pip"

S.: Rod Serling. R.: Joseph Newman, I.: Jack Klugman, Connie Gilchrist, Billy Mumy, Bob Diamond, John Launer, Ross Elliot, Gerald Gordon, Stuart Nesbet.

Dopo la morte del figlio in Vietnam un uomo si affida a un misterioso personaggio.

"Steel"

S.: Richard Matheson. R.: Don Weiss, I.: Lee Marvin, Jeo Mantell, Merrit Bohn, Frank London, Tipp McClure.

La boxe è proibita per legge e solo i robot possono affrontarsi sul ring, ma un allenatore nostalgico torna sul quadrato.

"Nightmare at 20000 Feet"

S.: Richard Matheson. R.: Dick Donner. I.: William Shatner, Christine White, Edward Kemmer, Asa Maynor, Nick Cravat.

Su un aereo, un uomo appena dimesso dal manicomio vede un mostro aggrapparsi ai motori e danneggiarli, ma nessuno gli crede.

"A Kind of Stop Watch"

S.: Rod Serling. R.: John Rich. I.: Rich Erdman, Herb Faye, Leon Belasco, Doris Singleton, Roy Roberts.

Uno strano personaggio scopre come fermare improvvisamente ogni movimento sulla Terra.

"The Last Night of a Jockey"

S.: Rod Serling. R.: Joseph Newman. I.: Mickey Rooney.

Un uomo pieno di problemi si accorge che la loro risoluzione può essere peggiore del male...

"Living Doll"

S.: Charles Beaumont. R.: Richard Sarafian. I.: Telly Savalas, Tracy Strafford, Mary La Roche.

La nuova bambola di una bambina minaccia di vendicarsi violentemente quando il padre decide di sbarazzarsene.

"Sounds and Silence"

S.: Rod Serling. R.: Don Weiss. I.: John McGiver, Penny Singleton, Michael Fox.

Un ex ufficiale della marina avrà più guai dalla sua famiglia che dalla guerra.

"The Old Man in the Cave"

S.: Ros Serling R.: Alan Crosland Jr. I.: James Coburn, John Anderson, Josie Lloyd, John Craven, Natalie Masters.

Un gruppetto di sopravvissuti alla guerra atomica si affida a un misterioso “vecchio” - Da un racconto di Henry Slesar.

“Uncle Simon”

S.: Ros Serling. R.: Don Siegel. I.: Sir Cedric Hardwicke, Constance Ford, Ian Wolfe.

Robby (il robot di Il pianeta proibito) interpreta qui lo strumento di vendetta di uno scienziato assassinato dalla nipote.

“Night Call”

S.: Richard Matheson. R. Jacques Tourneau. I.: Gladys Cooper, Nora Marlowe, Martine Barlett.

Una vecchia è terrorizzata da una serie di telefonate... che provengono dal cimitero.

“Probe 7 Over And Out”

S.: Rod Serling. R.: Ted Post, I.: Richard Basehart, Antoinette Bower, Frank Cooper, Barton Heyman. I sopravvissuti di due razze cosmiche nemiche si associano per sopravvivere sulla Terra.

“The 7th is Made Up of Phantoms”

S.: Rod Serling. R.: Alan Crosland Jr. I.: Ron Foster, Warren Oates, Randy Boone, Robert Bray, Wayne Mallory, Greg Morris.

Alcuni soldati del XX secolo si imbattono nei fantasmi del 70 cavalleggeri di Custer.

“Ninety Years Without Slumbering”

S.: George Clayton Johnson. R.: Roger Kay. A.: Ed Wynn, Carloyn Kearney, James Callhan, Carol Byron, John Pickard, Dick Wilson, William Sargent. Un vecchio è convinto di morire il giorno in cui l’orologio di suo nonno si fermerà.

“Ring’A-Ding Girl”

S.: Earl Hamner Jr. R.: Alan Crosland Jr. I.: Maggie McNamara, Mary Munday, David Macklin, George Mitchell, Bing Russel, Betty Loy Gerson, Hank Patterson, Bili Hickman.

Un’attrice riesce a salvare la vita dei suoi amici vedendo in anticipo il futuro.

“You Drive”

S.: Earl Hamner Jr. R.: John Brahm. I.: Edwards Andrews, Helena Westcott, Kevin Hagen, Totty Ames, John Hanek.

Un’automobile impedisce al guidatore di fuggire dopo aver investito un ciclista.

“Number 12 Looks Just Like You”

S.: Charles Beaumont. R.: Abner Biberman. I.: Suzy Parker, Richard Long. Pamela Austin, Collin Wilcox. In una società del futuro tutti sono sottoposti a un trattamento che rende perfetti ma identici.

“A Short Drink From A Certain Fountain”

S.: Rod Serling. R.: John Brahm. I.: Patrick O’Neal, Ruta Lee, Walter Brooke.

Un vecchio beve un filtro magico per tornare giovane e salvare il suo matrimonio con una ragazza.

“The Long Morrow”

S.: Rod Serling. R.: Robert Fleury. I.: Robert Lansing. Manette Hartley, George McReady, Edward Binns. Uno scienziato che deve partire per lo spazio tenta di ibernare la moglie.

“The Self-Improvement of Salvatore Ross”

S.: Henry Slesar, Jerry McNelley. R.: Don Siegel. I.: Don Gordon, Gail Kobe, Vaughn Taylor, Douglass Drumbuie, Doug Lambert, J. Pat O’Malley.

Un uomo ha il potere di comprare o vendere le caratteristiche morali di chiunque.

“Black Leather Jackets”

S.: Earl Hamner Jr. R.: Joseph Newman. I.: Lee Kinsolving. Shelly Fabares, Michael Foresto, Tom Gilleran, Denver Pyle, Irene Harvey, Michaci Conrad.

Gli extraterrestri tentano di conquistare la Terra, ma uno di loro si innamora.

“From Agnes - With Love”

S.: Barney Scofield. R.: Dick Donner. I.: Wally Cox, Ralph Taeger, Sue Randali, Ray Biley, Don Keifer.

Un computer si innamora del suo programmatore.

"Spur of the Moment"

S.: Richard Matheson. R.: Elliot Silverstein. I.: Diana Hyland, Marsha Hunt, Roger Davis, Robert Hogan, Phillip Ober

Una giovane donna è inspiegabilmente terrorizzata dall'incontro con una donna stranamente familiare.

"The Encounter"

S.: Martin Goldsmith. R.: Alan Crosland Jr. I.: George Takei, Neville Brand.

Un veterano della seconda guerra mondiale impara a conoscere il "nemico" attraverso il volto del suo giardiniere giapponese.

"Stopover In a Quiet Town"

S.: Earl Hamnc Jr. R.: Ron Winston. I.: Barry Nelson, Nancy Malone, Denise Lynn. Karen Norris.

Una coppia si sveglia un mattino in cui tutto è artificiale eccetto un gigantesco bambino extraterrestre.

"Queen of the Nile"

S.: Charles Beaumont. R.: John Brahm 1.: Ann Blyth, Lee Phillips, Cella Lovsky, Ruth Phillips, Frank Ferguson.

Un giornalista cerca di svelare il segreto della giovinezza di una star cinematografica.

"What's In The Box"

S.: Martin Goldsmith, R.: Dick Baer. I.: William Demerest, Sterling Flolloway, Herbert Lytton, Howard Wright.

Un guidatore di taxi vede se stesso uccidere la moglie alla televisione.

"The Masks"

S.: Rod Serling. R.: Abner Biberman. I.: Robert Keith, Milton Selzer, Virginia Gregg, Brooke Hayward, Alan Sues.

Un miliardario prima di morire costringe i suoi familiari a portare delle maschere che rivelino la loro personalità.

"I Am The Night - Color Me Black"

S.: Rod Serling.: R.: Abner Biberman. I.: Michael Constantinc, Paul Fix, George Lindsey, Terry Becker, Ivan Dixon.

Un giovane sta per essere giustiziato per l'omicidio di un razzista, ma il sole non sorge mai.

"The Jeopardy Room"

S.: Rod Serling. R.: Dick Donner. I.: Martin Landau, John Van Dreeelen, Robert Kelljan.

Un disertore è catturato da un agente del KGB e sarà un orologio a decidere della sua salvezza.

"Mr. Garrity And The Graves"

S.: Rod Serling. R.: Ted Post. I.: John Dehner, Stanley Adams, Pat O'Malley.

Un commesso viaggiatore sostiene di poter resuscitare i morti di un paese americano.

"The Brain Center At Whippie's"

S.: Rod Serling. R.: Dick Donner, I.: Richard Deacon, Paul Newlan, Ted DeCorsia, Burt Conroy.

Il robot Robby (sempre da Il pianeta proibito) è utilizzato per sostituire gli impiegati umani di un negozio.

"An Occurence At Owl Creek Bridge"

S.: Rod Serling. R.: Robert Enrico. I.: Roger Jacquet, Anne Cornally.

Un soldato della guerra di Secessione sta per essere impiccato, ma la corda si spezza. Torna a casa solo per scoprire che è tutto un sogno. Da un racconto di Ambrose Bierce.

"Come Wander With Me"

S.: Tony Wilson. R.: Dick Donner, I.: Gary Crosby, Bonnie Beacher, Hank Patterson, John Bolt. Un famoso cantante ruba una canzone a un collega. Subirà una Sorte funesta.

"The Fear"

S.: Rod Serling. R.: Ted Post. 1.: Hazel Court, Mark Richman.

Una donna e un soldato scoprono un extraterrestre in un parco californiano.

"The Bewitchin' Pool"

S.: Earl Hamner Jr. R.: Joseph Newman. I.: Mary Badham, Tim Stafford, Kim Hector, Tod Andrews, Dcc Hartford.

Due bambini trascurati dai genitori fuggono in un'altra dimensione.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Su *Twilight Zone* è possibile consultare il numero 15 della rivista americana *Starlog* (agosto 1978), che contiene il saggio "Rod Serling's Dream" di Ed Naha e una guida completa agli episodi della serie. Anche nel volume *Fantastic Television* (New York, 1975) di Gary Gerani e Paul H. Schulman compare la lista delle 151 puntate di *Twilight Zone*.

L' "ecran fantastique" ha dedicato un dossier a Rod Serling e a *Twilight Zone* (che in Francia ha avuto il titolo di *La Quatrième Dimension*) nel numero 11 del 1979. Sempre di Rod Serling è stata pubblicata l'ultima intervista rilasciata dallo sceneggiatore prima di morire nel *Writer's Yearbook* del 1976 ("Rod Serling's Last Interview", a cura di Linda Brevelle). Di recente uscita l'opera di Marc S. Zicree "Twilight Zone Companion" New York, 1983)

Infine, la collaborazione di Richard Matheson con *The Twilighr Zone* è stata ricordata sul numero 3 della rivista americana *Fangoria* (dicembre 1979) nell'articolo, completo di guida alla produzione televisiva di Matheson, "Richard Matheson Master of Fantasy", di Paul Sammon.

HANNO DETTO DI TWILIGHT ZONE...

Le opinioni di quattro maestri del fantastico su *Ai confini della realtà*.

JOE DANTE (regista di *L'ululato* e dell'episodio *It's Good Ljfe* di *Ai confini della realtà* - 1983). *Twilight Zone* è stata una delle poche produzioni televisive ad avere un contenuto intellettuale e ad avvicinarsi alla qualità della fantascienza letteraria (in particolare ai racconti brevi di science fiction): il cinema non ci è mai riuscito. (da *Fangoria*, 1983).

STEPHEN KING (autore di *Shining* e sceneggiatore di *Creepshow*) Di tutti i programmi di argomento drammatico che siano mai apparsi alla Tv americana, *Twilight Zone* è l'unico che sfugga a un'analisi complessiva. Non era un western o un poliziesco (per quanto alcuni episodi fossero di ambiente western o presentassero poliziotti e ladri), non una "situation comedy" (per quanto alcune puntate fossero umoristiche); nè un programma di occultismo (per quanto l'occulto fosse frequente e peculiare); nè un programma sul soprannaturale. Era qualcosa di unico, e in gran parte ciò sembra spiegare perchè un'intera generazione è in grado di associare il programma di Serling con tutti gli anni Sessanta.

(da *Dance Macabre*, 1981)

RICHARD MATHESON (sceneggiatori di molti episodi di *Twilight Zone* e del film *Ai confini con la realtà* - 1983).

L'elemento determinante che Rod Serling ha portato alla fantascienza e al fantastico televisivo è stato il suo approccio realista, con buone storie, personaggi ben modellati, ecc. Serling fu il primo a lavorare in questo modo per il Fantastico alla televisione. Quando ci si occupa del Fantastico si tende a dimenticare i personaggi per concentrarsi sulle idee. Rod, al contrario, dimenticava le sue idee fantastiche per concentrarsi sui personaggi. Ecco perchè *Twilight Zone* ha avuto, e ha sempre, un successo tanto consistente: non vengono presentati

agli spettatori dei personaggi fuori del comune, ma degli esseri umani come noi.

(da *L' "Ecran fantastique"*, 1979).

GEORGE MILLER (regista di *Interceptor* e dell'episodio *Nightmare at 20.000 Feet* di *Ai confini della realtà* 1983).

Twilight Zone è stato trasmesso anche da noi in Australia, ed è considerato un vero “modello” per realizzare film con un basso budget. Era una serie fatta in modo magnifico.